

# Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



## SITUAZIONE

Secondo il Riesame servono nuove verifiche su alcuni indizi a cominciare dall'alibi fornito durante l'interrogatorio di garanzia



Mercoledì 19 Agosto 2020  
www.gazzettino.it

# Incastrato dalle macchie di sangue

►Le tracce ematiche trovate sulla maglietta di Wail Boulaied sono quelle di Marcella Boraso, la 59enne uccisa il 22 luglio ►La conferma dalle analisi del Ris: il dna è quello della vittima Si ritiene che l'incendio sia una copertura per sviare le indagini

## PORTOGRUARO

Sulla maglietta di Wail Boulaied c'è il sangue di Marcella Boraso, la 59enne di Portogruaro uccisa nelle case Ater di via Croce Rossa 98 la notte del 22 luglio.

La conferma arriva dai carabinieri del Ris e mette un punto fermo in un quadro indiziario che la difesa del 23enne marocchino, in misura cautelare per omicidio, ha tentato invano di scalfire con un ricorso al Tribunale della libertà di Trieste.

Il 7 agosto, quando è stato discusso il riesame, il pm Carmelo Barbaro non aveva ancora notizie sulle tracce di sangue. «La telefonata da Parma - conferma il procuratore Raffaele Tito - è arrivata mentre i giudici si ritiravano in camera di consiglio: il Dna è quello della vittima». I gravi indizi e la misura cautelare sono stati confermati nonostante mancassero indicazioni sulle tracce ematiche. «Adesso tutto cambia, anche se restano tante incongruenze da chiarire - osserva l'avvocato Marco Borella - Resto in attesa di esaminare i risultati delle analisi fatte dal Ris su impronte e scarpe, ma anche di capire che fine abbiano fatto le chiavi di casa della vittima. Boulaied nega di averla uccisa, ripete che per lui era come una madre».

## L'INCENDIO

Anche i giudici del Riesame ritengono che l'omicida abbia appiccato il fuoco per nascondere il delitto. Le azioni sarebbero avvenute in due tempi diversi: alle 3.30 la barbara uccisione della donna, tramortita con una bottiglia di vetro e poi sbattuta contro il water; alle 7 l'incendio causato da due fornelli lasciati accesi (il calore ha sciolto la cappa della cucina). Le fiamme si sono spente da so-



OMICIDIO Il condominio a Portogruaro dove è stata assassinata Marcella Boraso, e la rimozione del corpo della donna. Sopra una foto di Wail Boulaied

le a causa dell'assenza di ossigeno nell'appartamento, circostanza che ha spinto i giudici a riquilibrare l'ipotesi di incendio doloso in un tentativo.

## L'OMICIDIO

Contraddizioni, orari e parti-

**LA DONNA SAREBBE STATA TRAMORTITA CON UNA BOTTIGLIA E POI SBATTUTA CONTRO IL WATER**

colari riferiti al fratello durante le intercettazioni in caserma fanno ritenere i giudici che Boulaied possa aver mentito per procurarsi un alibi.

È lui stesso a ricostruire la scena del delitto al fratello ipotizzando che la vittima avesse cucinato qualcosa e fosse poi andata in bagno per lavarsi, sciogliendo e «spaccandosi» la testa perché la vasca era piena d'acqua. Come faceva a sapere questi particolari se subito dopo la scoperta del delitto è stato prelevato dai carabinieri e trattenuto in caserma? Sentito solo prima di mezzanotte?

E il suo telefonino era rimasto a casa? Per conoscere certi

particolari, secondo i giudici, non poteva che essere sul luogo del delitto. L'avvocato Borella ha insistito sul fatto che un carabiniere gli aveva detto che la donna era morta sbattendo la testa sul bidet.

«E al fratello lui parla di bi-

**L'AVVOCATO MARCO BORELLA: «ORA TUTTO CAMBIA ANCHE SE RESTANO TANTE INCONGRUENZE DA CHIARIRE»**



det, non di water», ricorda il legale.

## L'ALIBI

Secondo il Riesame, servono nuove verifiche su alcuni indizi. A cominciare dall'alibi fornito durante l'interrogatorio di garanzia, dagli spostamenti di Boulaied dopo che il fratello è andato a dormire e dai rumori sentiti dai vicini.

Ci sono poi i guanti in lattice verdi trovati nel bagno della vittima: li ha indossati lui? Corrispondono a quelli sequestrati nell'alloggio Ater che occupava abusivamente?

È fuligine quella trovata nelle sue scarpe da ginnastica

bianche?

Ancora aperta, inoltre, la questione del telefonino. Bisognerà chiarire se la notte del delitto, come da lui riferito, era in videochiamata con la fidanzata in Marocco.

Per quanto riguarda le macchie di sangue sulla maglietta, il medico legale Antonello Cirnelli aveva già escluso che fosse il sangue dell'amico che la sera stessa il 23enne aveva difeso durante una lite al bar.

Il pugno che gli avevano sferzato al naso non gli aveva provocato emorragie. E il Dna trovato dal Ris lo conferma.

Cristina Antonutti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Fratelli d'Italia: «Le nostre 15 idee»

## PORTOGRUARO

«Se l'amministrazione uscente ha fatto 100, con il nostro contributo puntiamo a fare 150».

Assieme al Commissario di Fratelli d'Italia per la Provincia di Venezia, Maria Cristina Caretta, il coordinatore locale di Fdi, Michele Lipani, ha presentato ieri, nella sala meeting dell'Hotel Spessotto, le 15 idee programmatiche che verranno portate all'attenzione della coalizione che sostiene la ricandidatura del sindaco Maria Teresa Senatore.

«Il sindaco Senatore - ha detto Lipani - è stato eletto da tutto il centrodestra nel 2015. Per i primi due anni e mezzo l'amministrazione è stata costretta sostanzialmente a portare avanti il lavoro messo in campo da altri, con tutte le difficoltà nel cambiare ciò che

andava cambiato dopo molti anni di governo del centrosinistra.

Nei successivi due anni sono state fatte molte cose. Centro, tutto è perfettibile e noi ci proponiamo come forza nuova per contribuire a fare meglio. La Lega, dopo aver sostenuto il sindaco uscente, votando anche le ultime delibere, ha preso un'altra strada. Rispettiamo la loro scelta ma noi abbiamo un'altra sensibilità.

La nostra è una scelta di coerenza e mi auguro che al secondo turno, tutto il centrodestra, comprese le civiche, - ha concluso - possano ricompattarsi attorno al candidato che andrà al ballottaggio».

## PROGRAMMA

Per Lipani, la presentazione delle linee programmatiche rappresenta un atto dovuto soprattutto nei confronti



FRATELLI D'ITALIA Michele Lipani

degli elettori di Fdi. «La nostra è una visione a lungo termine, che vede nel turismo la principale leva di rilancio della città. Le nostre idee - ha aggiunto -

verranno sottoposte alla coalizione per poi redigere tutti assieme un programma elettorale unitario».

Tra queste, spicca l'idea di realizzare una metropolitana di terra per collegare la città alle località balneari, di spendere anche per il 2021 le imposte comunali, di ripristinare l'antica pavimentazione in acciottolato in centro storico, di spostare l'ingresso della tangenziale appena fuori dallo svincolo autostradale e di spostare la sede degli uffici comunali, trasformando la Villa a museo cittadino.

La lista di Fratelli d'Italia, che non è ancora stata ufficializzata, vedrà anche la candidatura del presidente del consiglio comunale, Gastone Mascarin, da sempre sostenitore della Senatore, che con il suo gruppo ha deciso di rafforzare il partito della Meloni. (t.inf.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Getta la droga dall'auto al controllo della Polstrada

## SAN STINO

Tornavano da una festa di Ferragosto organizzata da alcune famiglie sudamericane nel greto del Meduna, a Zoppola. Sul raccordo autostradale 16, che collega la Pontebba alla Cimpello-Sequals, è spuntata la paletta della Polstrada di Spilimbergo che controllava la zona. Sull'auto, un'Alfa Romeo 149, c'erano tre persone. Il conducente - J.P.S., 31 anni, di Santo Domingo, residente a San Stino di Livenza - ha esibito una patente di guida che è risultata falsa. È stato denunciato per uso di documento falso e sanzionato per guida senza patente. L'auto è stata sottoposta a fermo amministrativo e la proprietaria, seduta al posto del passeggero, denuncia-



ta per incauto affidamento del veicolo. Ai poliziotti non è sfuggito che la donna, prima che l'auto accostasse, aveva gettato un sacchetto dal finestrino. L'hanno recuperato: conteneva alcuni grammi di marijuana. La modica quantità ha evitato denunce penali, ma non la segnalazione della donna alla Prefettura in qualità di assuntore di sostanze stupefacenti.